



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

TVIS026004: IS GALILEI

Scuole associate al codice principale:

TVRI02601Q: IPSIA PITTONI CONEGLIANO

TVTF02601L: ITI GALILEI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Al Polo Professionale i dati delle ammissioni sono positivi per tutte le classi ad eccezione di una leggera flessione in 4[^]. Al Polo Tecnico i dati risultano positivi per tutte le classi ad eccezione delle prime. Gli indicatori segnalano un aumento del 18% degli studenti ammessi alla classe terza, rispetto all'a.s. 2020-21, solo leggermente inferiore all'a.s. 2019-20, in cui le ammissioni alla classe successiva sono state condizionate dalle disposizioni e modalità didattiche relative alla pandemia di SARS-CoV-2. I risultati all'Esame di Stato degli allievi del Percorso Tecnico hanno raggiunto il traguardo prefissato, allineandosi e superando leggermente, dello 0,5%, i risultati regionali per quanto riguarda gli esiti dall'81 al 100 e lode con una percentuale del 39,3%, rispetto allo stesso dato regionale che risulta del 38,8%. Per quanto riguarda i trasferimenti in entrata e in uscita, in corso d'anno all'interno dell'Istituto, si evidenzia una significativa corrispondenza tra le uscite dal Polo Tecnico e le entrate nel Polo Professionale, frutto di una attenta azione di ri-orientamento scolastico. Nelle classi prime del Professionale si registra un aumento di studenti in entrata in corso d'anno provenienti dal Tecnico e da altri Istituti.

Punti di debolezza

Al Polo Tecnico le classi prime registrano un'alta percentuale di non ammissioni alla classe successiva, superiore del 3,8% rispetto alla Provincia. Gli studenti sospesi in giudizio per debito scolastico, al Polo Professionale, sono numericamente superiori ai parametri di riferimento solo nella classe seconda (+5,5% rispetto al parametro provinciale); al Polo Tecnico, questo risultato negativo riguarda prevalentemente la classe prima (+19,9% rispetto al parametro nazionale, +13,9% rispetto al dato provinciale) ma anche le classi 3[^] e 4[^], in cui tuttavia gli studenti superano il debito formativo venendo ammessi alla classe successiva. I risultati dell'Esame di Stato degli studenti del Polo Professionale risultano ancora in fase di allineamento con i dati regionali, con una percentuale di voti bassi (60-70) superiore ai parametri di riferimento (+8,1% rispetto alla Provincia). I dati degli abbandoni sono più elevati rispetto a tutti i riferimenti al Polo Professionale, in seconda, terza e soprattutto quinta (+9,1% rispetto a Treviso); al Polo Tecnico sono leggermente superiori ai riferimenti nelle classi 4[^] e 5[^]. Gli studenti che abbandonano evidenziano scarsa motivazione all'apprendimento a causa di lacune pregresse, necessità di completare l'obbligo scolastico per inserirsi in un percorso lavorativo



senza tener conto dei requisiti richiesti dal ciclo quinquennale (errato orientamento scolastico), bassa autostima.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni. Per quanto riguarda i trasferimenti in entrata e in uscita, in corso d'anno all'interno dell'Istituto, si evidenzia una significativa corrispondenza tra le uscite dal Polo Tecnico e le entrate nel Polo Professionale, frutto di una attenta azione di ri-orientamento scolastico. Al Polo Tecnico la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (60-70) è inferiore ai riferimenti nazionali, e la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (81-100) è in linea con il riferimento nazionale. Al Polo Professionale la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (60-70) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali, e la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (81-100) è inferiore a tutti i riferimenti. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso del Polo Tecnico, ma è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso al Polo Professionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Per le cl. II e V, in tutte le prove, i dati rispetto alle scuole con ESCS simile sono decisamente positivi, in entrambi i percorsi. Nelle Prove di Matematica, i risultati delle cl. II dell'Istituto sono in linea o superiori rispetto ai parametri di riferimento. I risultati delle cl. V sono tutti ben al di sopra dei dati di riferimento, con effetto scuola pari alla media regionale (+13,5%, +15,7%, +33,6%, nel Tecnico, e +4,9%, +8,4%, +19,5%, nel Professionale, rispetto a Veneto, Nord-Est, Italia). Nelle Prove di Inglese (Reading) del Tecnico gli esiti appaiono sempre nettamente al di sopra dei dati di riferimento (+10,3%, +11,9%, +29%, rispetto a Veneto, Nord-Est, Italia), così come i risultati dell'ascolto (Listening), che raggiungono i valori di +2,9%, +4%, +26,5%, rispetto agli stessi parametri. Anche al Professionale le prove di Inglese (Reading) registrano esiti ben al di sopra dei dati di riferimento (+7,9%, +10,4%, +21,8%, rispetto a Veneto, Nord-Est, Italia), così come i risultati dell'ascolto (Listening), che raggiungono i valori di +4,3%, +5,9%, +20,8%, rispetto agli stessi parametri. La percentuale di studenti che si colloca nei livelli alti di competenza in Matematica e Inglese risulta superiore rispetto ai valori di riferimento. Rispetto al Veneto: Matematica cl. II Professionale +2,5%; cl. V Tecnico +24,1%; Inglese cl. V Tecnico +11,5%, Professionale +2,8% (Reading); Tecnico

Punti di debolezza

Nel Percorso Tecnico i risultati riferiti alle Classi Seconde, in Italiano, sono inferiori dell'11% rispetto al Veneto, rimanendo però superiori al dato nazionale (+3,9%); esiti migliori nelle Seconde del Professionale, pur con -4,6% rispetto al dato regionale. Si evidenzia una criticità nella prova di Italiano per le Classi Quinte del Tecnico, con risultati inferiori al Veneto e al Nord-Est (-4,9% e -0,8%). La distribuzione degli studenti nei livelli di competenza per le prove di Italiano (Seconde e Quinte) registra una percentuale più elevata di studenti fragili (livelli 1+2), rispetto ai dati di riferimento, eccetto le Quinte del Professionale. Rispetto al Veneto: Tecnico, classi Seconde +17,6%, classi Quinte +6,2%; Professionale, classi Seconde +7%. La variabilità tra le classi al Tecnico, per Italiano, è superiore (+7,8% e +5,9%) nelle classi Seconde e Quinte, rispetto alla macro-area. Il confronto tra il punteggio di Italiano delle classi Quinte del Tecnico e il dato regionale è sotto la media regionale, con effetto scuola leggermente negativo.



+3,9%, Professionale +5,2% (Listening).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della nelle prove INValSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, ad eccezione dei risultati in Italiano, in cui l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono sotto a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Il traguardo previsto per Educazione Civica (almeno il 70% di studenti con voto maggiore o uguale a 7) è stato pienamente raggiunto e superato di almeno 8 punti percentuali in ogni indirizzo; infatti gli allievi che hanno ricevuto un voto in Educazione Civica maggiore o uguale a 7 sono complessivamente l'81%. In particolare nel Polo Professionale (serale) si evidenzia una percentuale del 94%, nel diurno si rileva una percentuale del 78%, e nel Polo Tecnico una percentuale dell' 82%. Il traguardo previsto per il voto di Condotta è stato raggiunto e superato dall'Istituto nel suo complesso (87,4% di allievi con il voto di condotta maggiore o uguale a 8), come risulta dalla Tabella allegata. Il Polo Tecnico ha superato il traguardo di 11,0 punti percentuali; il Polo Professionale Serale ha superato il traguardo di 14,0 punti percentuali. Al Diurno 5 classi su 16 raggiungono un traguardo del 100%, evidenziando anche un chiaro potenziamento delle competenze misurate nel corso del curriculum, con i risultati in costante miglioramento nelle classi terminali. Per quanto riguarda le Competenze digitali il traguardo previsto del 50% di allievi con voto maggiore o uguale a 7 con riferimento al voto di Tecnologie Informatiche è stato raggiunto dagli studenti del Polo Tecnico con una percentuale di 13 punti superiore al

Punti di debolezza

Il Polo Professionale Diurno, pur avvicinandosi molto al traguardo per il voto di Condotta, non lo raggiunge di poco (-2,0 punti percentuali); si rileva molta variabilità tra le classi. Per quanto riguarda le Competenze digitali, al Polo Professionale, il corso diurno non ha raggiunto il traguardo previsto del 70% di allievi con voto maggiore/uguale a 7, con uno scarto di 13 punti percentuali.



traguardo stesso. Anche il corso Professionale serale registra un dato positivo (82%), superiore di 12 punti rispetto al traguardo prefissato del 70%.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

La maggior parte delle classi del secondo anno dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea o superiori a quelli medi regionali in matematica e inglese-reading. Tutti gli studenti diplomati proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti che ottiene un contratto di lavoro al termine degli studi è nettamente superiore a tutti i riferimenti, così come la percentuale dei contratti a tempo indeterminato. L'indice di occupazione dei diplomati del Tecnico è pari all'81%, risultando al 1° posto nel raggio di 30 km per Indice di Occupazione dei diplomati, quello del Professionale è del 66%. La coerenza tra diploma e lavoro, dopo due anni, è del 74% per il Professionale e del 52% per il Tecnico. Gli immatricolati al I anno di Università, provenienti dal Tecnico e che superano il I anno, sono abbastanza in linea con i dati regionali (fonte Eduscopio, 2022)

Punti di debolezza

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli medi regionali in italiano e inglese-listening. Le immatricolazioni dei diplomati al I anno di Università, comprendenti gli studenti del Professionale e del Tecnico, sono, in percentuale, circa la metà dei dati di riferimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi del secondo anno dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea o superiori a quelli medi regionali in matematica e inglese-reading. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli medi regionali in italiano e inglese-listening. Tutti gli studenti diplomati proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti che ottiene un contratto di lavoro al termine degli studi è nettamente superiore a tutti i riferimenti, così come la percentuale dei contratti a tempo indeterminato. L'indice di occupazione dei diplomati del Tecnico è pari all'81% (1° posto nel raggio di 30 km per Indice di Occupazione), quello del Professionale è del 66%. La coerenza tra diploma e lavoro, dopo due anni, è del 74% per il Professionale e del 52% per il Tecnico. Gli immatricolati al I anno di Università, provenienti dal Tecnico e che superano il I anno, sono abbastanza in linea con i dati regionali (Eduscopio,2022). La percentuale dei diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno non è allineata con riferimenti nella maggior parte delle situazioni. Si evidenzia però che i dati riportati non comprendono i risultati di Area Tecnica, verso la quale si indirizza la maggior parte dei diplomati. Le immatricolazioni dei diplomati al I anno di Università, comprendenti gli studenti del Professionale e del Tecnico, sono, in percentuale, circa la metà dei dati di riferimento, in quanto la vocazione dell'Istituto, in particolare del Professionale, è orientata all'inserimento immediato nel mondo del lavoro, come richiesto dalla realtà territoriale delle piccole-medie imprese, che assorbono la totalità dei nostri diplomati e supportano la scuola nei PCTO e nella formazione specifica dei settori relativi agli Indirizzi attivati nell'Istituto.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Nella progettazione didattica degli organi competenti si tiene conto dei bisogni formativi degli studenti e delle attese educative e formative del contesto locale, sempre in armonia con i documenti ministeriali. La base di riferimento per la programmazione didattica disciplinare viene definita in ambito di dipartimento dove vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze che lo studente deve raggiungere nell'ambito della disciplina. I traguardi di competenza che la scuola ha individuato per gli studenti sono orientati: alla padronanza di diversi linguaggi (tecnico-professionale, letterario, matematico, iconografico, informatico) e di una lingua straniera che potenzi la possibilità di comunicazione con il mondo esterno; alla conoscenza delle tecnologie più diffuse e al loro utilizzo; all'autonomia di apprendimento e di autovalutazione che permetta un adeguato inserimento nel mondo del lavoro/prosecuzione degli studi e favorisca l'acquisizione di soft skills, tra cui la capacità di collaborare. La scuola inoltre si propone di favorire l'acquisizione di competenze chiave sociali e civiche (imparare ad imparare, spirito di iniziativa ed imprenditorialità), per formare persone autonome, responsabili, flessibili e capaci di adattarsi a situazioni nuove. Nell'Articolazione

Punti di debolezza

Risulta sempre complesso favorire il raccordo tra i docenti di discipline affini/propedeutiche, del primo e del secondo biennio, e tra questo e il quinto anno, in quanto l'organico, negli anni più recenti, è stato caratterizzato da una significativa instabilità. Nella preparazione dell'Esame di Stato, l'attivazione di percorsi multidisciplinari/interdisciplinari non è ancora adeguatamente diffusa, non risultando così una pratica sistematizzata. La scuola attualmente non utilizza prove strutturate comuni per verificare le competenze acquisite dagli studenti. Nel Percorso Tecnico la certificazione delle competenze al termine del Biennio dell'obbligo si basa principalmente sui livelli di apprendimento, quindi sul profitto delle discipline, sebbene aggregate negli assi culturali, mancando di prove esperte adeguate per la misurazione delle competenze da certificare.



Elettronica, la disciplina denominata "Informatica-Reti di trasmissione dati" (cl. III 2 ore, cl. IV 2 ore, cl. V 2 ore) approfondisce e sviluppa il linguaggio della programmazione e lo studio delle reti informatiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa permettono di acquisire competenze linguistiche (Inglese B1/B2), competenze informatiche (ICDL) e competenze di programmazione/gestione di sistemi robotizzati (Patentino di robotica, certificato da Comau spa). Le programmazioni delle attività didattiche vengono elaborate, in sede di Dipartimento, con criteri comuni, tenendo conto delle indicazioni delle Linee guida ministeriali. Per la stesura delle programmazioni vengono utilizzati modelli comuni. I docenti effettuano una programmazione comune per ambiti disciplinari ad inizio anno scolastico ed una verifica di essa a metà e a fine anno. Il monitoraggio periodico viene fatto nel Consiglio di Classe. I criteri di valutazione utilizzati sono il livello di partenza e la risposta alle sollecitazioni didattiche; la capacità di collaborare nel gruppo-classe e con i docenti e l'andamento disciplinare. Le conoscenze e abilità si valutano in itinere, le competenze alla fine di un percorso. La corrispondenza tra i voti e i livelli di apprendimento, nonché la valutazione del comportamento sono riportati nel PTOF.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione



didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola attua modalità didattiche innovative attraverso gruppi di lavoro laboratoriali, gruppi di livello, ambienti di apprendimento digitali (Classroom/Moodle/Piattaforma digitale Scuola & Territorio, per PCTO), uso di tablet e smartphone nelle classi digitali, interventi di lettori madrelingua in orario curricolare, interventi di professionisti esterni nelle discipline caratterizzanti, attività di Peer Education. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti, in particolar modo con i nuovi ingressi, attraverso la lettura in classe del Regolamento d'istituto e del Patto Educativo e di Corresponsabilità educativa, documenti integrati in relazione alla situazione di emergenza sanitaria. Per convertire le sanzioni di allontanamento degli studenti dalla comunità scolastica, la scuola stipula convenzioni con gli Enti del territorio per far svolgere attività educative. Al fine di promuovere le competenze sociali la scuola valorizza il ruolo di rappresentanza della componente studentesca e forma gli studenti in tale ambito.

Punti di debolezza

Per il persistere di lavori di straordinaria manutenzione volti all'adeguamento sismico e al miglioramento della classe energetica nel Polo Tecnico e la necessità di recuperare aule per la didattica e i laboratori, sono stati sacrificati ambienti quali la biblioteca e l'Aula Magna del Polo Tecnico. Questa situazione di emergenza edilizia impedisce di ottenere un'adeguata dotazione tecnologica in tutte le aule del Polo Tecnico. I progetti di Istituto e le attività extracurricolari svolte in vari ambiti non sono adeguatamente valorizzati e riconosciuti nella valutazione delle competenze di cittadinanza e di quelle chiave europee (voto di condotta, certificazione delle competenze al termine del Primo Biennio).

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, la biblioteca e l'Aula magna nel Polo Tecnico, non sono fruiti da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola individua un'Area dell'offerta formativa denominata Inclusione, rivolta in particolar modo agli alunni che vivono un certo disagio/difficoltà, coordinata da una Funzione Strumentale. Viene sistematicamente redatta, a seconda delle necessità degli studenti, la documentazione specifica: PEI/PDP/Scheda monitoraggio alunni con BES. L'intero processo educativo viene gestito attraverso il Ciclo di Deming PDCA, per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Nell'ambito della stessa Area la scuola attiva corsi di prima alfabetizzazione e di potenziamento linguistico per gli studenti di origine migratoria, attività su temi interculturali e fa parte della specifica rete di scopo. La scuola attua progetti di promozione della salute e del benessere in collaborazione con Enti territoriali. La scuola, per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli allievi, organizza corsi di recupero e sportelli pomeridiani anche online, attività di sostegno/recupero in orario curricolare utilizzando la compresenza degli insegnanti. In due momenti durante l'anno scolastico, viene attivato un progetto di Studio Assistito nelle ore pomeridiane per gli studenti del primo biennio, riguardante le discipline in cui si concentrano maggiori difficoltà. I risultati di queste attività vengono monitorati con

Punti di debolezza

Nonostante la formazione continua dei docenti nell'ambito delle disabilità e del disagio, per la grande instabilità del corpo docente risulta ancora difficoltosa l'applicazione didattica degli accordi contenuti nei documenti condivisi (PEI, ma soprattutto PDP). Il coordinamento tra docenti disciplinari e docenti di sostegno non è ancora adeguato.



regolarità, attraverso la misurazione del miglioramento del profitto, al termine dell'anno scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali). Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Punti di forza

I Coordinatori delle Classi Prime provvedono sistematicamente all'analisi dei fascicoli degli studenti provenienti dalla Scuola Secondaria di I grado o da altri istituti, per acquisire i dati dei consigli orientativi. I Dipartimenti predispongono delle prove d'entrata (area linguistica, area logico-matematica e questionario sugli stili di apprendimento), alle quali seguono moduli di recupero delle irrinunciabili competenze in ingresso e ottenere il riallineamento all'interno delle classi. La scuola realizza per tutti gli studenti in ingresso e le loro famiglie attività di orientamento per la scelta della scuola superiore. Nel primo periodo dell'anno scolastico vengono organizzati azioni di Scuola Aperta, anche in Rete. La scuola realizza per tutti gli studenti in uscita attività di orientamento online finalizzate alla scelta del percorso post-diploma (universitario, ITS, Master I livello) con il supporto delle realtà significative del Triveneto. Inoltre vengono organizzati incontri con esperti del mondo del lavoro per formare gli studenti sulle tematiche complesse del mondo produttivo e professionale (tipologie di contratto, sbocchi occupazionali, sicurezza nel mondo del lavoro, tecnologie innovative). La scuola progetta e realizza con competenza le attività dei PCTO da anni, individuando ruoli e compiti precisi nei rapporti tra scuola

Punti di debolezza

La scuola non attua un procedimento di continuità in uscita con l'Università, gli ITS e le imprese. Non vengono restituiti agli istituti di provenienza i dati acquisiti nelle prove in ingresso, nelle diverse aree disciplinari, che potrebbero essere importanti nella progettazione curricolare delle Scuole Secondarie di I grado.



e aziende del territorio. I PCTO vengono costantemente seguiti attraverso una specifica piattaforma digitale, utilizzata da tutti i soggetti coinvolti (tutor scolastico, tutor aziendale e studente). È attivo un sistema di qualificazione delle aziende che ospitano gli allievi in PCTO.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità non sono ancora messe a sistema. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti delle Scuole Secondarie di I grado nella scelta della scuola superiore. L'orientamento è ben strutturato e coinvolge anche le famiglie in incontri Scuola Aperta, anche specifici per Indirizzo/Articolazione. Sono attivate azioni di orientamento universitario e verso gli ITS; la scuola inoltre realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, anche attraverso incontri con esperti e visite aziendali. La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. I PCTO risultano efficacemente strutturati, vista la grande esperienza maturata nel corso degli anni in tale ambito.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, nel PTOF e nella Politica della Qualità e rese pubbliche attraverso il sito Web e l'albo della scuola. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi negli Organi Collegiali di competenza attraverso i documenti fondamentali (PTOF, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità, Protocollo Sicurezza Covid-19, Piano annuale delle attività, Programma annuale, Curricolo d'Istituto, Curricolo di Educazione Civica, Piano Annuale per l'Inclusione, Programmazioni didattico-educative, Documenti di progettazione e Rendicontazione Sociale). I processi attuati vengono monitorati attraverso strumenti predisposti dal Sistema Qualità (questionari di soddisfazione, reclami, relazioni finali dei docenti). Il monitoraggio contribuisce in maniera sostanziale alla Rendicontazione Sociale della scuola. La suddivisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità risulta chiara ed efficace anche al fine di individuare in modo univoco i ruoli strategici nelle azioni del PTOF. La percentuale dei docenti che accedono al FIS è elevata, perché molti svolgono attività aggiuntive oltre a quelle previste dal contratto. Esiste una chiara divisione dei compiti anche tra il personale ATA. L'allocazione delle risorse economiche

Punti di debolezza

I canali predisposti dal Sistema Qualità per lo scambio di dati/informazioni non vengono sempre utilizzati in modo appropriato, in particolare dall'utenza esterna. I finanziamenti non risultano adeguati ai bisogni progettuali d'Istituto.



è coerente con le scelte educative adottate nel PTOF. Le spese per i progetti si concentrano in ambiti ritenuti prioritari dalla scuola: PCTO e attività professionalizzanti, Supporto e sostegno al successo formativo (sportelli didattici, Studio Assistito, Progetto Lettura, Lettorato e certificazioni di lingua inglese), Inclusione (Italiano L2 per alunni non italofofoni, Progettazione ed incontri per alunni con BES, Cittadinanza attiva). La scuola prosegue il processo di ottimizzazione delle attività progettuali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, anche se possono essere aggiunte ulteriori modalità di condivisione con gli utenti interni ed esterni. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie, attraverso le relazioni finali, le esigenze formative dei docenti e, attraverso il questionario di soddisfazione del servizio, le esigenze formative del personale ATA. Vengono attivate sistematicamente iniziative di formazione per il personale docente all'uso delle tecnologie digitali con ricadute sia sulla didattica che sulla gestione della classe. Il personale amministrativo è continuamente formato attraverso corsi dedicati che tendono alla digitalizzazione della segreteria. La scuola promuove e sostiene la formazione per l'acquisizione delle competenze professionali del personale (esperienze formative, corsi frequentati) in quanto costituiscono un valore aggiunto della comunità scolastica. È stata realizzata una Banca dati per la raccolta delle competenze professionali dei docenti utile per l'assegnazione di ruoli ed incarichi e per la suddivisione dei compiti. La scuola favorisce la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su temi strategici individuati dai Consigli di classe, dai Dipartimenti, dal Collegio Docenti e dal Dirigente Scolastico. Il confronto professionale e lo scambio di informazioni tra docenti risultano soddisfacenti. La condivisione delle buone pratiche e degli strumenti/materiali didattici è favorita dall'uso di piattaforme online.

Punti di debolezza

L'istituto non ha ancora formalizzato un sistema univoco di raccolta e di condivisione dei materiali prodotti dai gruppi di lavoro.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa ad accordi di rete e collaborazioni con diversi soggetti pubblici e privati per la condivisione delle risorse umane, finanziarie e materiali. Altresì stipula convenzioni con aziende del territorio per la realizzazione di PCTO, per un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e l'eventuale orientamento verso l'Università. La ricaduta di tali accordi caratterizza ed amplia l'offerta formativa, orientando efficacemente gli studenti sia nella prosecuzione degli studi che nell'inserimento nel mondo del lavoro. La scuola favorisce il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa attraverso la partecipazione agli Organi Collegiali. Per la comunicazione con le famiglie la scuola si avvale, oltre che dei colloqui individuali a cadenza settimanale, dei colloqui generali a cadenza quadrimestrale, del registro elettronico e del sito Web d'Istituto.

Punti di debolezza

Le iniziative messe in atto dalla scuola, per favorire la partecipazione e il coinvolgimento attivo dei genitori, possono essere ulteriormente migliorate attraverso la formazione delle famiglie all'uso delle piattaforme digitali con semplici guide cartacee.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a molte reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola non è attualmente ancora in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Innalzamento della percentuale degli allievi ammessi alla classe seconda del Percorso Tecnico.

TRAGUARDO

Riduzione del 4% della percentuale degli allievi non ammessi alla classe seconda del Percorso Tecnico, entro i prossimi tre anni, raggiungendo una percentuale di ammessi almeno dell' 80%, allineando il dato a quello provinciale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere nuove metodologie didattiche in nuovi ambienti di apprendimento con l'uso di monitor interattivi multimediali, cablaggio strutturato, l'allestimento di spazi e ambienti innovativi per lo studio delle discipline STEM, aule e laboratori 4.0.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati attraverso sportelli didattici, attività di studio assistito per piccoli gruppi, mentoring.



PRIORITÀ

Miglioramento degli esiti dell'Esame di Stato nel Percorso Professionale.

TRAGUARDO

Entro i prossimi tre anni si perseguirà l'obiettivo di un decremento della percentuale dei voti medio-bassi (61-70) portandola ad un valore non superiore al 30% e contestualmente di un incremento delle votazioni medie (71-80) portandolo ad un valore superiore al 30%, allineando i dati a quelli provinciali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere nuove metodologie didattiche in nuovi ambienti di apprendimento con l'uso di monitor interattivi multimediali, cablaggio strutturato, l'allestimento di spazi e ambienti innovativi per lo studio delle discipline STEM, aule e laboratori 4.0.



PRIORITÀ

Riduzione degli abbandoni scolastici sia nel Percorso Tecnico (classi 1[^]-3[^]-4[^]-5[^]), che in quello Professionale (classi 2[^]-3[^]-5[^]).

TRAGUARDO

Riduzione della percentuale degli abbandoni nel Percorso Tecnico sotto l'1% (classi 1[^]-3[^]-4[^]-5[^]) e nel Percorso Professionale del 2,5% nelle classi 2[^], del 5% nelle classi 3[^], del 9% nelle classi 5[^], allineando i dati a quelli provinciali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere nuove metodologie didattiche in nuovi ambienti di apprendimento con l'uso di monitor interattivi multimediali, cablaggio strutturato, l'allestimento di spazi e ambienti innovativi per lo studio delle discipline STEM, aule e laboratori 4.0.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati attraverso sportelli didattici, attività di studio assistito per piccoli gruppi, mentoring.
3. **Inclusione e differenziazione**
Percorsi di Mentoring personalizzati per azioni motivazionali.
4. **Inclusione e differenziazione**
Presa in carico individuale nei casi di maggior fragilità: definizione di programmi individualizzati (tutoring) rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con background migratorio.
5. **Continuità e orientamento**
Promuovere azioni di mentoring per la verifica della scelta scolastica effettuata, con eventuali



azioni di riorientamento verso altre tipologie di percorsi, e per l'orientamento in uscita.

6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare il rapporto di collaborazione con le aziende del territorio, consolidando alleanze con il mondo del lavoro per i PCTO, anche attraverso la costituzione del CTS.

7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Consolidamento delle attività professionalizzanti (Progettazione elettronica, CAD/Modellazione solida, Domotica, Robotica, Sviluppo App, ICDL,..) anche attraverso l'uso di laboratori avanzati per l'apprendimento delle professioni digitali del futuro.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di Italiano nel Percorso Tecnico nelle classi 2[^] e 5[^] e nelle classi 2[^] nel Percorso Professionale.

TRAGUARDO

Italiano classi 2[^] Tecnico: aumentare il punteggio medio percentuale dell'11%, raggiungendo 205, allineandosi al dato regionale. Italiano classi 5[^] Tecnico: aumentare il punteggio del 5%, raggiungendo 193,8, allineandosi al dato regionale. Italiano classi 2[^] Professionale: aumentare il punteggio del 4,6%, raggiungendo 177,3, dato regionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Ambiente di apprendimento**
Promuovere nuove metodologie didattiche in nuovi ambienti di apprendimento con l'uso di monitor interattivi multimediali, cablaggio strutturato, l'allestimento di spazi e ambienti innovativi per lo studio delle discipline STEM, aule e laboratori 4.0.
- Ambiente di apprendimento**
Potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati attraverso sportelli didattici, attività di studio assistito per piccoli gruppi, mentoring.
- Inclusione e differenziazione**
Presenza in carico individuale nei casi di maggior fragilità: definizione di programmi individualizzati (tutoring) rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con background migratorio.



PRIORITÀ

Diminuire la percentuale di studenti fragili in Italiano nelle classi 2[^] e 5[^] del Percorso Tecnico e nelle classi 2[^] del Percorso Professionale.

TRAGUARDO

Ridurre del 18% il numero complessivo di studenti fragili (livelli 1 e 2) nelle classi 2[^] del Tecnico, arrivando al 20,8% (dato regionale) ; del 6,2% nelle classi 5[^] del



Tecnico, raggiungendo il 37,5% (dato regionale), e del 7% nelle classi 2^a del Professionale, arrivando al 57,4% (dato regionale).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere nuove metodologie didattiche in nuovi ambienti di apprendimento con l'uso di monitor interattivi multimediali, cablaggio strutturato, l'allestimento di spazi e ambienti innovativi per lo studio delle discipline STEM, aule e laboratori 4.0.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati attraverso sportelli didattici, attività di studio assistito per piccoli gruppi, mentoring.
3. **Inclusione e differenziazione**
Presenza in carico individuale nei casi di maggior fragilità: definizione di programmi individualizzati (tutoring) rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con background migratorio.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Vista l'analisi dei dati, che vede un'alta percentuale di studenti delle classi prime del Percorso Tecnico che non viene ammessa alla classe successiva, esiti finali all'Esame di stato del Percorso Professionale attestati prevalentemente nelle fasce più basse, l'elevato numero di studenti che in diverse annualità abbandonano il percorso scolastico, i risultati delle prove standardizzate di Italiano nei due percorsi ad eccezione delle quinte del Professionale, e la percentuale di studenti fragili in Italiano nelle classi 2^a e 5^a del Percorso Tecnico e nelle classi 2^a del Percorso Professionale, le priorità scelte sono irrinunciabili per promuovere il successo scolastico e lo sviluppo delle competenze di base, anche per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. Gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 del PNRR in questo campo possono rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.